

TRADIZIONI

SAPORI

COSTUME

SOCIETÀ

TERRITORIO

Dall'Antola al Po

La celebrazione del Vescovo a Torrighia per festeggiare i due preti

50 anni di Messa di don Cazzulo e padre Tagliani



TORRIGLIA - Una grandissima festa per una ricorrenza straordinaria: è quella che autorità, parrocciani giovani e meno giovani di Torrighia e di tutti i comuni limitrofi hanno preparato per i sacerdoti Pietro Cazzulo e Lino Tagliani, ordinati insieme il 29 giugno 1967, accomunati dalla stessa missione, anche se percorsa per sentieri diversi. Don Pietro, dopo una breve pausa di viceparroco a Tortona, raggiunge Torrighia nel 1968, poi diventa parroco di Montebruno, Propata, Bavastri, Bavastrelli, Pentema, Rondanina, Fascia,

Carpeneto, Cassingheno e infine anche di Torrighia, Santa Maria del Porto e Laccio. Un'attività inarrestabile con i bambini e i giovani, con gli anziani, per il recupero di tante strutture, per iniziative culturali e ricreative, ma soprattutto per un costante e instancabile impegno pastorale con tutti i suoi parrocciani.

Padre Lino entra, quattro anni dopo l'ordinazione, nei Missionari della Consolata e parte per la Colombia, per l'Ecuador, per l'Amazzonia, sempre in zone di violenza e guerriglia, in prima

linea nella difesa dei più poveri, e poi tanta animazione missionaria in Italia, sempre disponibile a tornare a Torrighia per qualche iniziativa insieme a don Pietro. A celebrare l'Eucarestia, nella serata di giovedì 29 giugno nella parrocchia di Sant'Onorato a Torrighia, il Vescovo mons. Vittorio Viola che ha salutato con affetto i due festeggiati ringraziandoli del lungo e instancabile servizio. Sorridendo il Vescovo ha ricordato come lui avesse solo due anni quando loro erano già preti...

Nell'omelia i concetti di appartenenza e di irruzione sono serviti a tratteggiare la figura del sacerdote: "l'uomo che lascia che Dio faccia irruzione nella sua vita fino a sconvolgerla e a ridisegnarla così che poi quell'uomo appartiene per tutta la vita al Signore e alla missione di portarlo ai fratelli".

Sindaci, presidenti di associazioni, ma anche tanti giovani e numerosi parrocciani hanno detto con emozione il loro "grazie" ai due sacerdoti che, infine, emozionati, hanno raccontato qualche aneddoto della loro intensa vita.

A tutti i presenti sono stati donati una bella pubblicazione sulla vita di don Pietro e padre Lino e un piccolo quadro della Madonna di Montebruno.

Un ricco rinfresco, con la grande torta con le facciate di tutte le chiese di cui don Pietro è parroco, ha raccolto tutti i presenti in un gioioso momento di condivisione.

Carlo Debenedetti

La festa per ricordare i 110 anni della posa della croce

"Primo Venerdì di Agosto in Antola"

PROPATA - All'inizio del '900 l'Antola era il fondamentale crocevia delle attività umane di questo tratto di Appennino. Dalle valli dello Scrivia, del Trebbia e del Borbera, lungo sentieri millenari, la gente dei paesi saliva e attraversava le gogaie del monte per le più svariate attività. Da poco si era anche aggiunta la borghesia genovese che aveva scoperto l'entroterra come meta di villeggiatura e di "avventura". Poco sotto la cima rifugi e osterie garantivano ristoro e accoglienza. L'Antola divenne così anche "il monte dei genovesi", il centro della "Svizzera Ligure" e decine di cartoline celebravano il suo paesaggio e ricevette in città da quanti sognavano la frescura del monte, i suoi paesaggi, le sue preziose e splendide fioriture, le albe e i tramonti. Fu così che Ferdinando Maria Perrone, proprietario delle industrie Ansaldo e del giornale "Il Secolo XIX", decise di "regalare" al monte la grande croce di vetta, che fu benedetta dal vescovo di Tortona Igino Bandi il 4 agosto 1907 alla presenza di oltre 10.000 persone. Sul suo basamento targhe e lapidi ri-



cordano eventi, caduti, visite di vescovi, restauri e i molti amici che hanno voluto fissare il loro ricordo lassù, tra il prato verde odoroso di narcisi, il cielo azzurro e la croce bianca, simbolo di fede ma anche di libertà e speranza. Per ricordare questo significativo compleanno martedì 4 agosto, alle ore 11, sarà riproposta l'antica festa del "Primo Venerdì di Agosto in Antola". Dopo la benedizione e la preghiera con don Pietro Cazzulo, parroco dell'Alta Val Trebbia e don Luciano Maggiolo, parroco dell'Alta Val Borbera, ci sarà musica dal vivo e balli presso la cappella con i "Folk en Rouge" e il pranzo al sacco con vino e caffè a cura di Federico e Silvia. Sarà una festa semplice per stare in compagnia e nella natura. Il Rifugio Parco Antola sarà chiuso. Per informazioni telefonare (cell. 339.4874872).

Alessio Schiavi

Valeria Maria Tovo ha presentato il suo libro nel "salotto estivo" di Arquata Scrivia

I ricordi di "Quando facevo la mondina"

ARQUATA SCRIVIA - I salotti estivi organizzati dall'associazione "Mnemosyne" hanno concluso la loro undicesima edizione con un curioso e avvincente incontro di sapori diversi, di ricordi, risate, malinconia, sguardi al passato e ironia.

A portare questo particolare bagaglio, insieme a un notevole brio personale, nella serata tenutasi ad Arquata giovedì 27 luglio, è stata Valeria Maria Tovo, autrice del libro "Quando facevo la mondina" (Edizioni Sillabe di Sale). Tanto per cominciare, se il luogo comune vorrebbe i libri autobiografici, specie se legati a sfondi di un mondo contadino che fu, appannaggio di persone piuttosto attestate, magari malinconiche o elegiache nel loro periodare, una sorpresa può essere trovarsi davanti a una scrittrice giovane, di irrefrenabile entusiasmo, che narra con piglio sereno e divertito una storia che pure non manca di passaggi duri. Il mondo della risaia, il "mare a quadretti", Valeria lo incontra negli anni '80, quando lei è appena una ragazzina desiderosa di



aiutare la famiglia trovandosi in improvvise difficoltà economiche dopo la morte del padre: la risaia l'accoglie senza sconti nella fatica, che nonostante la risicoltura si sia già ammodernata è ancora aspra, ma anche con l'abbraccio un po' ruvido ma aperto delle mondine, donne tanto più grandi di lei che lungo quegli argini, fra quei porri cattivi da estirpare e quelle erbe insidiose, hanno trascorso stagioni e stagioni. Fra le mondine, la solidarietà non è una parola, ma

un senso concreto per lo stare insieme, nel non lasciare indietro nessuna, nel tenere il passo di chi è più lenta o in difficoltà, per non danneggiarla agli occhi del padrone, perché nessuna rischi di vedersi priva di lavoro perché reputata meno svelta delle altre. Si suda, si soffre, si stringono i denti in risaie, eppure ci sono risate, confidenze allegre e un po' audaci, l'attenzione ai piaceri della vita, non come lussi, come modi di star bene, di godere del buon cibo, della compagnia, dell'amore coniugale. Le mondine sono squadra in ogni momento, mentre intorno ancora pulsa una vita paesana legata alle abitudini perpetuate nel tempo. Valeria diventerà poi biotecnica, e oggi lavora in uno studio notarile e si occupa di ceramiche, rendendo sempre più professionale la passione per i mercatini. Il mare della piana non è lontano, però, dalla sua costanza e tenacia, dalla schiettezza immediata e dalla consapevolezza del cambiamento come risorsa e possibilità inesauribile.

Patrizia Ferrando

"La sonda Rosetta e la cometa violata" a Casasco

CASASCO - A quasi un anno dalla disattivazione della sonda Rosetta e del suo lander Philae l'associazione "Astronomia e Ambiente", presso l'Osservatorio Astronomico Naturalistico, sabato 5 agosto, alle ore 21, si ripercorrerà quella che è stata una delle più importanti missioni degli ultimi anni: lo studio della composizione della cometa "67P - Churyumov Gerasimenko. Al termine della conferenza l'osservazione del cielo al telescopio permetterà di guardare in dettaglio gli

oggetti celesti non visibili a occhio nudo. In caso di maltempo le osservazioni saranno sostituite dalla proiezione di immagini astronomiche riprese dall'Osservatorio. L'ingresso è gratuito per i soci (la tessera del costo di 10 euro si potrà fare all'ingresso) oppure si può fare una donazione. Il relatore della serata sarà Walter Borghini. Per informazioni si può telefonare (tel. 338.1219198, 347.0587914 333.3563619) o visitare il sito (www.astroambiente.org).



Via S. Antonio, 5 - 20122 MILANO

www.duomoviaggi.it

"Avanzare per strade e città con gli occhi e con il cuore"

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO A FATIMA

**PRESIEDUTO DAL VESCOVO
MONSIGNOR VITTORIO VIOLA
18/21 settembre 2017**

(lunedì/giovedì)

Centenario delle Apparizioni

**"Il mio Cuore Immacolato sarà
il tuo rifugio e la via che ti condurrà a Dio".**

**La riunione informativa
al Pellegrinaggio Diocesano, con tutti
i partecipanti, si terrà martedì 12 settembre,
alle ore 21, presso la Cattedrale
S. Maria Assunta e S. Lorenzo in Tortona**

**L'Ufficio Missionario e Pellegrinaggi Diocesano segnala che
sono ancora disponibili posti per il Pellegrinaggio a FATIMA**

Informazioni:

UFFICIO MISSIONARIO E PELLEGRINAGGI

Curia Vescovile Tortona - P.zza Duomo, 12 (da martedì a venerdì mattina)

0131/816617; tortonamissio@virgilio.it

Organizzazione tecnica:

Via S. Antonio, 5 - 20122 MILANO

Tel. 02.72599370 - Fax 02.86462850

www.duomoviaggi.it

